

LA RASSEGNA Al Museo FRaC premio a Renato Carpentieri

## Cinema documentario e teatro Parte domenica Visionnaire21

di Fortunato Caso

Il Museo FRaC diventa spazio di visioni e visionari attraverso il cinema documentario e del teatro con narrazioni di storie di artisti e di vite eccezionali. Parte domenica 5 settembre Visionnaire21, con un reading-concerto sulle poesie di Neruda a cura di Lucio Allocca con Q.B. (Quanto basta su cibo e affini)

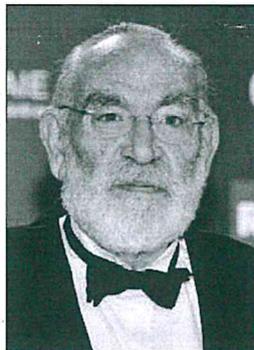
«Il Museo - ha detto il sindaco di Baronissi Gianfranco Valiante nel corso della presentazione della rassegna - esordisce con un tema tutto nuovo, il film documentario e il teatro, con il coinvolgimento di personalità come Rossellini, ma anche il Premio alla Carriera a Renato Carpentieri, esempio importante di italianità nel mondo». Il sindaco ha anche lanciato una proposta: «Vorremmo entrare con il Frac nella scuola e vorremmo che la scuola entrasse al Frac. Questo saranno le nostre priorità già a partire dall'autunno».

La rassegna Visionnaire21 è organizzata dal Museo-FRaC Baronissi (Fondo Regionale d'Arte Contemporanea) e dall'Associazione culturale "Tutti Suonati", con la direzione artistica di Andrea Avagliano, e la consulenza per il cinema di Massimiliano Palmese, scrittore e regista (vincitore di recente del Nastro d'Argento 2021 - Miglior Docufiction, per la regia - condivisa con Carmen Giardina - per il doc Il caso Braibanti), in programma dal 5 settembre al 3 ottobre 2021, ad ingresso gratuito.

«La rassegna è un altro punto di vista dal quale il FRaC guarda all'esperienza dell'arte contemporanea, ma soprattutto è l'occasione di aprire le porte a una nuova attualità, nel percorso intrapreso da tempo da Baronissi - ha detto Massimo Bignardi, direttore artistico del Museo - Si inaugura una nuova stagione di rinnovamento sul piano sociale e delle attività culturali. Lo specchio è Visionnaire 21, nel segno non del ritorno al passato così come vogliono tutti dopo l'emergenza e le chiusure Covid, ma come una nuova prospettiva che ci auguriamo sarà apprezzata e condivisa dall'intera comunità di Baronissi e della provincia di Salerno».

La rassegna interpreta la rinascita, il senso di novità, incentivando il dialogo tra cultura e territorio, verso un anniversario importante, i vent'anni del Museo FRaC, in un'attività incessante con una collezione che ad oggi registra circa 650 opere.

«Il desiderio è di far dialogare le arti e aprire gli spazi a nuove prospettive - evidenzia il direttore artistico di Visionnaire21, Andrea Avagliano - Portare il teatro e il cinema nel Museo, al di fuori del contesto istituzionale all'interno del museo. L'obiettivo della sezione cinema, curata con il regista e scrittore Massimiliano Palmese, è portare in Terrazza degli Aranci il meglio della produzione documentaristica apprezzata nei Film Festival. Apriremo con The Rossellinis e



In alto la locandina della prima edizione di Visionnaire. Sotto, da sinistra, Renato Carpentieri che riceverà il premio alla carriera e Alessandro Rossellini. A seguire un'immagine della presentazione della rassegna.

Il caso Braibanti, vincitori del Nastro d'Argento. Poi Fulci Talks, una chiacchierata sul cinema, l'incursione nell'arte con "Sulle tracce di Goethe in Sicilia", e S is for Stanley, docufilm vincitore del David di Donatello. Accanto il teatro, con Lucio Allocca, esponente della grande tradizione teatrale napoletana, in compagnia con Eduardo e Peppino De Filippo, ma anche in serie tv di successo, Francesca Pica, originaria di Baronissi per valorizzare il fermento degli artisti locali. E ancora Antonello Cossia e Paolo Cresta, molto importanti per la scena napoletana. Infine gran chiusura con Renato Carpentieri, che è un onore per noi avere al Frac».

Un lavoro di squadra che coinvolge le diverse personalità artistiche e professionali dell'associazione culturale "Tutti Suonati", come evidenzia il presidente Fabio Clarizia: «Il nostro obiettivo è la valorizzazione del territo-

rio in termini di creatività, che sia musica, cinema, teatro, ampliando le attività e promuovere la presenza di una struttura fantastica come il FRaC».

«Il film documentario è l'unico genere capace di raccontare la realtà esistente e proprio per questo ha successo, recupera fatti storici che hanno ancora molto da insegnarci - spiega Massimiliano Palmese - I documentari scelti hanno vinto nastri, David di Donatello ed ottenuto anche molte nomination. Tutto questo è stato possibile grazie a un'associazione di giovani del sud in sinergia con il comune di Baronissi in una locazione straordinaria come il FRaC. Guardiamo al futuro, sperando di poter immaginare una seconda edizione».

Il conto alla rovescia è partito: domenica si apre una nuova e interessante pagina per la cultura nella Valle dell'Irno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA